

“LA FORMAZIONE DI UN PRETE MODERNISTA. ERNESTO BUONAIUTI E IL RINNOVAMENTO (1907 - 1909)” è il secondo saggio del senigalliese prof. Fabrizio Chiappetti, prefazione di Daniele Menozzi docente di Storia contemporanea alla Normale di Pisa. A presentarlo, il filosofo Giulio Moraca e Piergiorgio Grassi, Università di Urbino, Direttore del trimestrale dell’Azione Cattolica “Dialoghi”.

Ernesto Buonaiuti

Ernesto Buonaiuti (1881-1946) è stato uno dei protagonisti del modernismo cattolico italiano. Sacerdote, professore di Storia del Cristianesimo all’Università di Roma, è annoverato fra i più importanti storici delle religioni dell’area mediterranea.



La sua tormentata vicenda esistenziale, culminata con la scomunica ecclesiastica e l’estromissione dall’insegnamento da parte del regime fascista, è stata oggetto di numerose ed approfondite ricerche, a partire soprattutto dagli anni Sessanta. Meno esplorata resta la parte relativa alla riflessione filosofica e, più in generale, alla sua formazione giovanile.

Questo libro cerca dunque di colmare non tanto un vuoto storiografico quanto un bisogno interpretativo, che è quello di comprendere la genesi e lo sviluppo di alcuni aspetti fondamentali del pensiero buonaiutiano: dalla ricezione del pragmatismo di William James alle polemiche anti-scolastiche, fino alla peculiare definizione del metodo storico-critico attraverso i contributi tratti dal confronto con Alfred Loisy, Adolf Harnack e Antonio Labriola.

Gli articoli per le riviste moderniste, le recensioni e i saggi pubblicati fra il 1907 e il 1909 rappresentano una singolare fase di crescita e di sperimentazione, la cui conoscenza permette di aggiungere nuove interpretazioni e di porre nuovi interrogativi nel dibattito su Buonaiuti: un intellettuale che non va relegato sbrigativamente al secolo scorso, ma che merita piuttosto di essere conosciuto per il suo impegno costante nel favorire l’incontro tra le esperienze religiose tradizionali e le domande di senso della modernità.

NOTIZIA



Fabrizio Chiappetti (Jesi, 1974) si è laureato in Filosofia all’Università di Bologna, dove ha conseguito anche il dottorato in Studi religiosi. È docente di Lettere nelle Scuole secondarie di primo grado. Giornalista pubblicista, è autore di recensioni e articoli apparsi in diverse riviste, tra cui «Filosofia e Teologia», «Storia e problemi contemporanei», «Sestante».

I suoi studi riguardano soprattutto il riformismo religioso e il pensiero filosofico contemporaneo. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Visioni dal futuro. Il caso di Philip Dick* (Rimini 2000), “Fede come contemporaneità” in *Il Messia povero*, a cura di D. Garota e M. Iritano (Soveria Mannelli 2004), “Echi della grande guerra nel pensiero di Rodolfo Mondolfo”, in *Le Marche nel primo dopoguerra*, a cura di M. Papini (Ancona 2010).